

LA FINANZIARIA DEI BERLUSCONI APPROVA IL BILANCIO

# Fininvest, 200 milioni per Silvio e i suoi figli

Giro d'affari in calo, ma Kakà e Doris spingono l'utile



Marina Berlusconi, presidente della Fininvest

FRANCESCO MANACORDA  
MILANO

L'inedita accoppiata tra Ennio Doris e Kaka fa felice la famiglia Berlusconi anche in un anno difficile come il 2009. E le holding di famiglia che controllano Fininvest Spa si portano comunque a casa un tutt'altro che disprezzabile dividendo di 200 milio-

ni da distribuire tra Silvio Berlusconi e i suoi cinque figli. Anche perchè la capogruppo ha deciso di non accantonare nessuna cifra per

**Il consolidato chiude  
con guadagni +32%  
No accantonamenti**

## per il Lodo Mondadori

fare fronte alla vicenda Lodo Mondadori, per la quale proprio Fininvest è stata condannata in primo grado dal Tribunale civile di Milano a pagare un risarcimento di 750 milioni alla Cir. Una sicurezza che deriva, spiega un comunicato, dai «plurimi e fondati motivi d'appello supportati, quanto all'insussistenza del danno, dai risultati della consulenza di parte nonché dai pareri resi». Insomma, gli esperti avrebbero assicurato al gruppo che non pagherà.

Nel bilancio consolidato del gruppo Fininvest, approvato ieri dall'assemblea dei soci presieduta da Marina Berlusconi, a ricavi consolidati in calo del 10,8% a quota 5,44 miliardi fa da contraltare un utile netto di 137,7 milioni, in aumento del 32,7% rispetto ai 130,9 milioni dell'esercizio 2008. Il motivo del risultato? «La variazione positiva - spiega la nota - deriva sia da una maggiore efficienza nella gestione finanziaria, per effetto soprattutto della diminuzione dei tassi, sia dal miglior andamento delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in particolare Mediolanum». Proprio il gruppo del risparmio gestito presieduto da Doris ha rimediato nel 2009 ai dispiaceri che l'anno prima diede ai suoi azionisti - lo stesso Doris e la Fininvest - quando decisero di rimborsare i clienti che avevano sottoscritto polizze legate a Lehman Brothers. Quella decisione limò l'utile a 8 milioni, mentre quest'anno il risultato

netto di Mediolanum - recepito nel consolidato Fininvest - è di 78 milioni. Allo stesso modo, specie attraverso la cessione di Kaka, il Milan ha limitato nel 2009 le perdite a 10 milioni contro i 68 milioni dell'esercizio precedente. Assieme a questi dati il bilancio sottolinea gli investimenti che restano sostenuti - 1,4 miliardi contro gli 1,7 dell'anno prima - e un indebitamento che sale da 1,1 a 1,17 miliardi.

Diverso è il discorso del bilancio civilistico di Fininvest, che nell'esercizio 2009 ricepisce i dividendi versati dalle controllate per i loro esercizi 2008. In questo caso l'utile netto scende a 217,8 milioni contro i 241,7 del bilancio precedente. Un calo che ridurrà in minima parte anche le faraoniche cedole versate alle holding dei Berlusconi. I dividendi che la Fininvest Spa verserà infatti quest'anno alle holding di famiglia che ne detengono la pro-

prietà passano a 200 milioni di euro - per l'esattezza 199,68 - contro i 208 milioni dello scorso anno. Più in dettaglio alle holding di Silvio Berlusconi, che controllano il 63% di Fininvest andranno 125,8 milioni di dividendi, mentre ognuno dei cinque figli, che attraverso altre holding controllano il 7,5% di Fininvest a testa, vedrà attribuiti 15 milioni di dividendo che deciderà poi se incassare interamente o lasciare in parte nella propria società.

